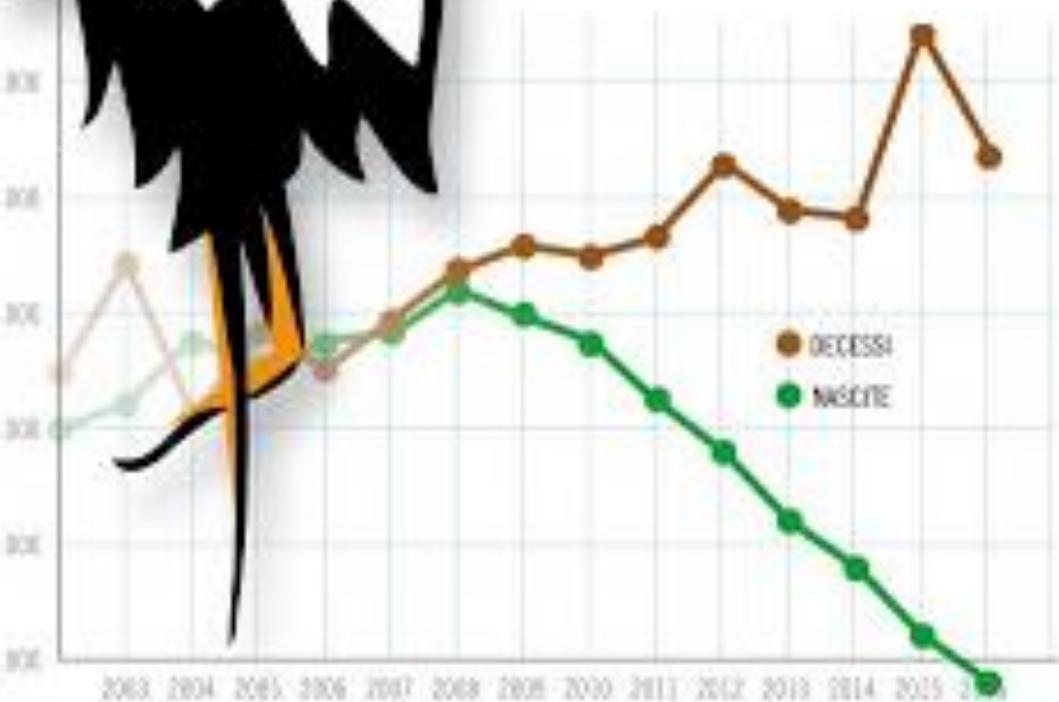




la questione demografica in Italia



l'autore

questa presentazione è tratta liberamente dagli articoli apparsi su Civitas a firma di Massimo Livi Bacci



Massimo Livi Bacci è nato a Firenze il 9 Novembre 1936. È “figlio d’arte”: il padre, Livio Livi, il nonno, Ridolfo Livi e il bisnonno, Carlo Livi sono stati notissimi studiosi nel campo della statistica e delle scienze sociali, dell'antropologia e della psichiatria. Ha trascorso lunghi periodi di studio ed insegnamento negli Stati Uniti, in Messico, in Brasile e in vari paesi europei. Ha avuto una laurea ad honorem dall’Université de Liège ed una dall’Università Complutense di Madrid. È Accademico dei Lincei, membro della American Philosophical Society (dal 2004), della Japan Academy (2008), della Real Academia de la Historia (Madrid, 2015). Nel 2001 gli è stato assegnato il Premio Invernizzi per l’Economia. Dal 2006 al 2013 è stato Senatore della Repubblica. Fondatore del portale Neodemos



riferimenti al portale Civitas

la questione demografica



**importante, leggi come si usa
questa presentazione e che cosa
sono le sub-presentazioni?**

la questione demografica

esiste una “questione demografica” nel nostro Paese? una “questione”, ovvero una situazione di fatto, di natura strutturale, che rappresenta un peso, un ostacolo, un impedimento al buon funzionamento della società?

una situazione che vorremmo cambiare, ma non sappiamo come fare, o non troviamo le risorse per farlo? una questione della portata della “questione meridionale”, quel divario che un secolo e mezzo di sviluppo e di governo unitario non hanno scalfito?

una questione come quella della fragilità idro-geologica del nostro territorio, e delle scarse difese messe in campo per contrastarla

la risposta, chiara e netta è:

sì la questione demografica esiste

**caratteristiche
della
demografia
italiana**

**quali
implicazioni
per l'Italia**

**le politiche
possibili
e i costi**

**le condizioni
necessarie
per attuare le
politiche**

gli argomenti trattati



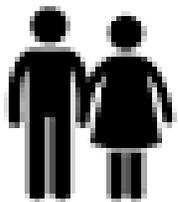
negli anni '60 nasceva 1 milione di bambini ogni anno, oggi le nascite sono meno della metà



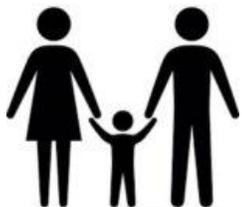
più di 2 figli per coppia



1,2 figli per coppia



32%



33%



28%



7%

ISTAT 2018 - famiglie per numero di figli

donne tra i
20 e i 45 anni



10,5 milioni



7,6 milioni



6,2 milioni

ma quanti saremo nel 2040?

una visione ottimistica

un certo aumento della riproduttività
un sensibile aumento della longevità
un cospicuo saldo migratorio con l'estero

- 1,1 milioni (da 60,4 a 59,3)

ma ...

sotto i 20 anni **-1,6**

tra i 20 e i 70 **-4,0**

sopra i 70 **+4,7**

	visione ottimistica	migrazione zero
2020	60,4	60,4
2040	59,3	54,4
variazione	-1,1	-6,0
sotto i 70	-5,6	-11,0
sopra i 70	4,7	5,0

ma se l'obiettivo di "migrazione zero" auspicato (a parole) da molte forze politiche si realizzasse

meno 6 milioni

sotto i 70 **-11,0**

sopra i 70 **+5,0**



SVIMEZ

Associazione per lo sviluppo dell'industria nel Mezzogiorno

desertificazione del mezzogiorno

**molti giovani partono, poche
nascite, pochi immigrati**



la domanda di immigrazione

in assenza di immigrazione il forte depauperamento della popolazione in età attiva continuerebbe per molti anni,

ci sarà **un'alta domanda** di immigrazione nei prossimi decenni

dovranno essere privilegiati flussi migratori **“utili”**

governare l'immigrazione, investire in politiche di **integrazione**, favorire il radicamento



assegni
familiari

premio di natalità

miglioramento servizi

sostegno
al reddito

l'azione più difficile

**intervenire sulla
curva delle nascite**

esistono molteplici esperienze di politiche di sostegno alla riproduzione in altri paesi, ma con risultati incerti da interpretare e difficilmente mutuabili in contesti sociali diversi



ridurre le asimmetrie di genere



più donne
al lavoro



maggiore
autonomia
dei giovani

alcune linee di
intervento



7 febbraio 2019

report

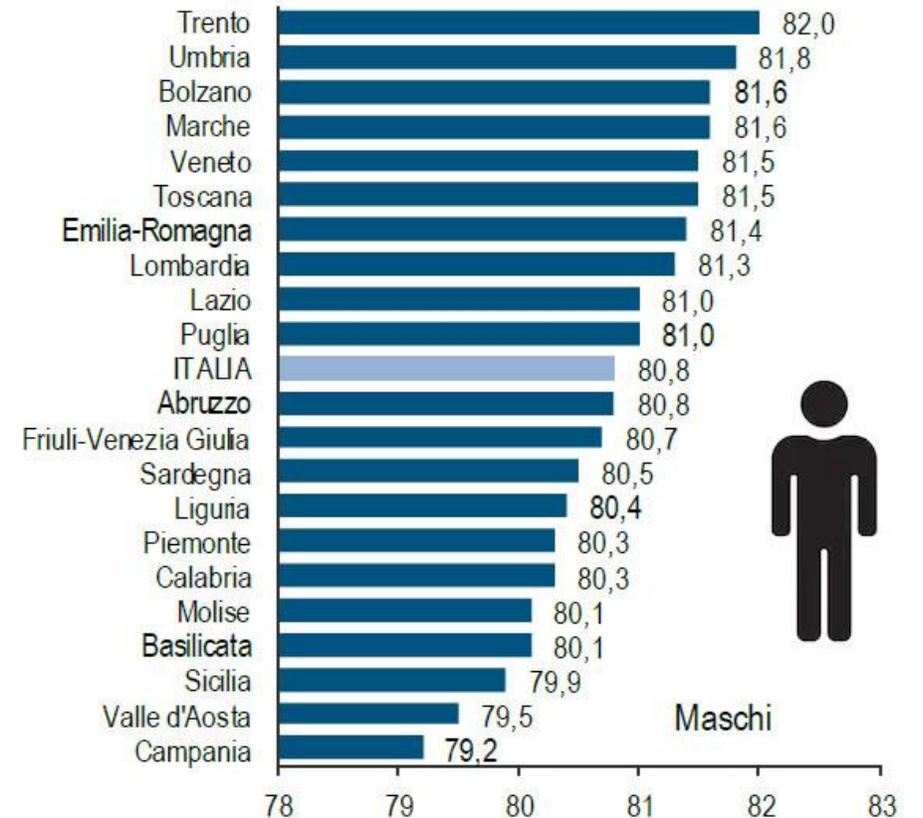
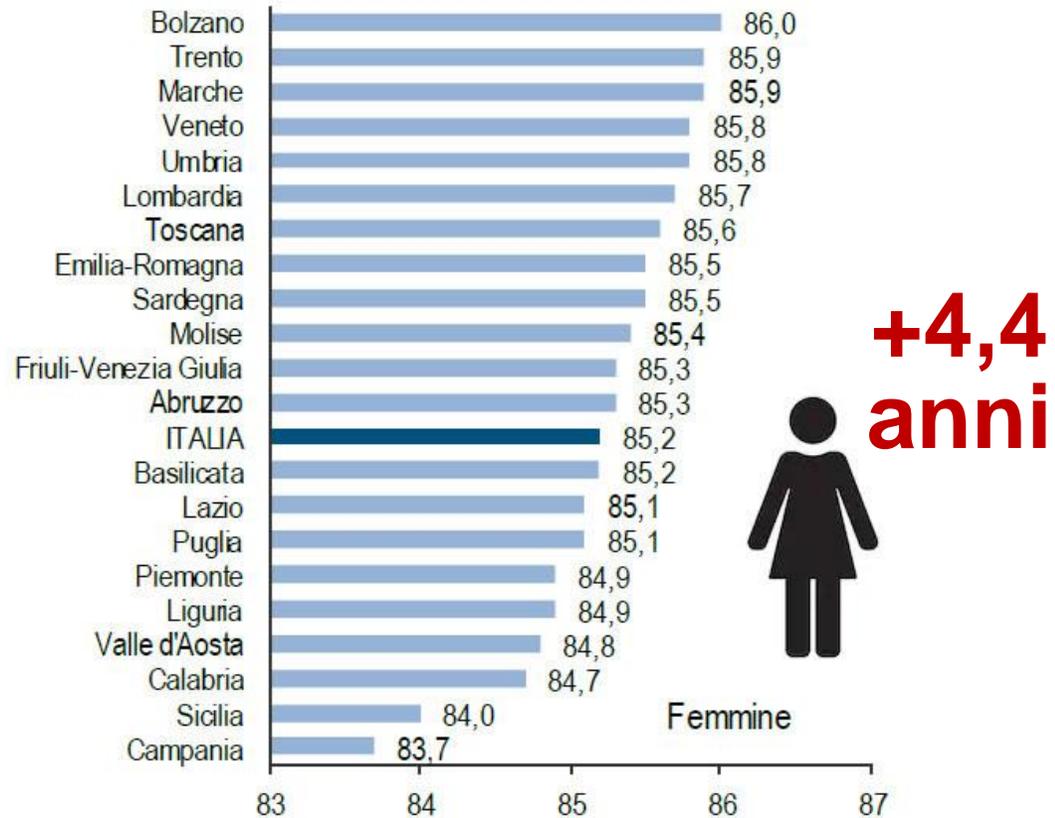
QUALCHE GRAFICO

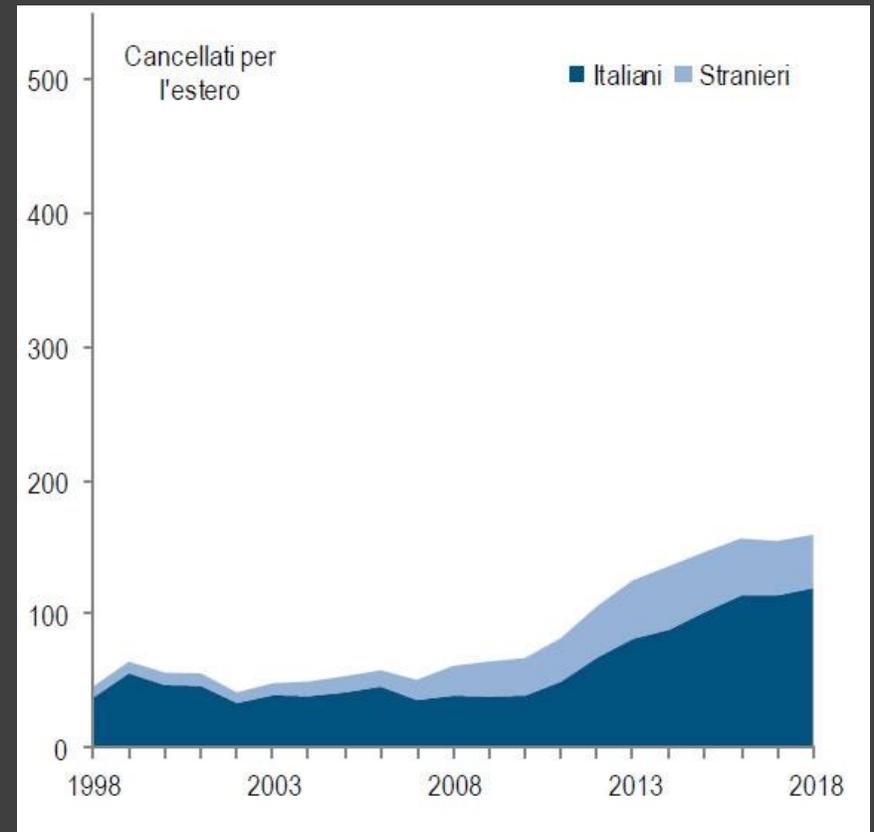
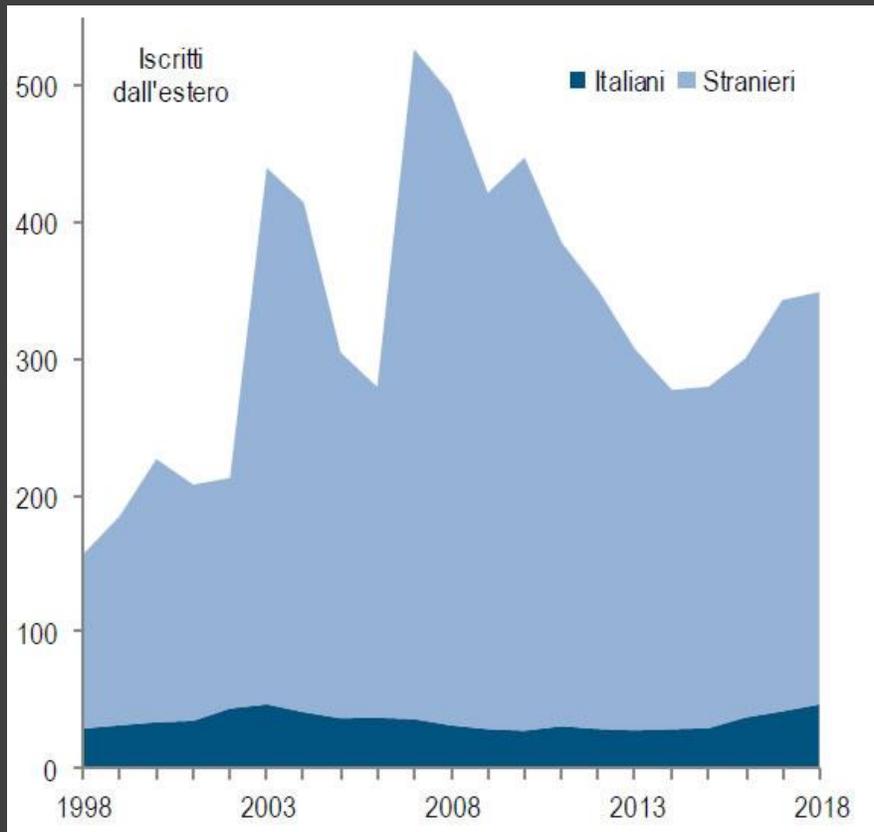


scarica
documento

aspettativa di vita

2018

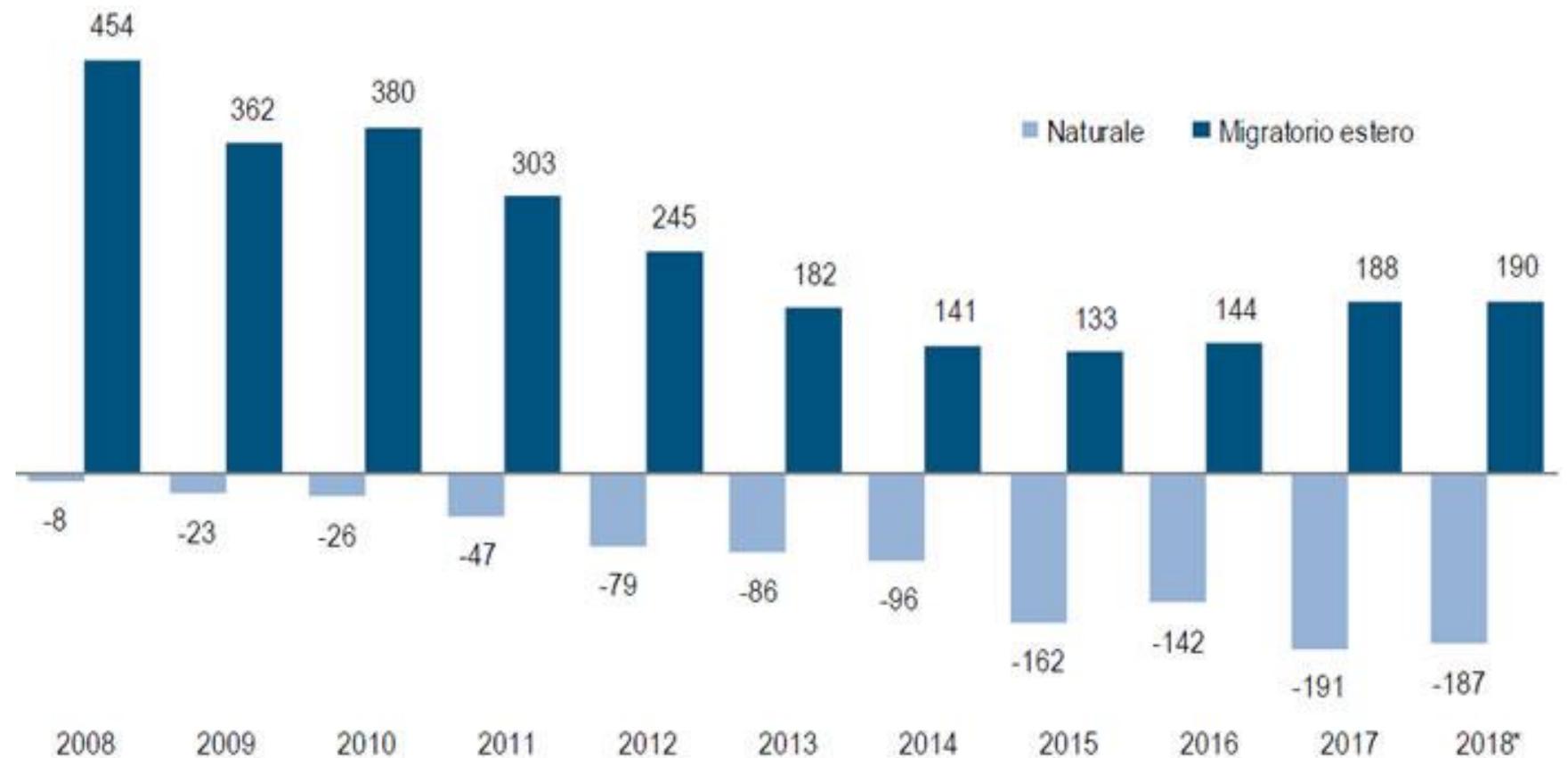




fenomeni migratori

nel 2018 le migrazioni internazionali continuano a rappresentare il principale fattore di crescita della popolazione per tutte le regioni del territorio nazionale indistintamente. Il saldo migratorio con l'estero nel 2018, positivo per **190mila unità**, supera seppur di poco quello dell'anno precedente e risulta, in ogni caso, il più elevato degli ultimi cinque

saldi migratori



THE END



riferimenti al portale Civitas

la questione demografica



[se vuoi commenta
questo schema di lezione](#)